



Corso di Propedeutica Musicale

Premessa

In questo progetto le conoscenze artistiche, pedagogiche e terapeutiche saranno messe al servizio dell'ambiente scolastico per i bambini dai tre ai sei anni come propedeutica all'educazione musicale della scuola.

Percorso

Proposito del percorso sarà di accostare i bambini sin dalla tenera età, in modo armonico e creativo, al fenomeno musicale per far sì che tale importante espressione umana diventi con il tempo uno strumento, nell'individualità in via di sviluppo, attraverso il quale il bambino potrà imparare a crescere. La musica, come le altre attività artistiche, ha il potere, con le giuste e attente modalità, di poter educare l'essere umano all'equilibrio tra la sfera mentale, psichica e corporea.

Obiettivi

Traguardo del laboratorio sarà di fare in modo che l'esperienza d'imitazione dei bambini possa accrescere in essi non solo la familiarità con il senso del ritmo, con la percezione dei suoni determinati (le note) o indeterminati (il colpo di un tamburello), con il senso melodico e con il senso dell'intonazione ma anche con il lavoro di gruppo, l'armonia del gesto che accompagnerà la musica e il senso di devozione nei riguardi di quest'arte così profonda e indispensabile. Compito dell'insegnante sarà di condurre delicatamente i bambini attraverso il linguaggio dei suoni, dei ritmi, delle filastrocche e della poesia a quell'esplorazione e sollecitazione cauta, ludica e immaginativa di quelle forze intellettuali, emotive e fisiche in crescita che poi accompagneranno il bambino alla scoperta del mondo con le sue leggi e la sua storia dalla prima classe lungo tutto il percorso della scuola.

Modalità e articolazione del progetto

Il progetto avrà una durata di dieci mesi, con incontri settimanali di 60 minuti circa. In ogni incontro sarà prevista una piccola pausa per consentire ai bimbi un respiro nel ritmo del laboratorio. L'esperienza si articolerà nel corso dei dieci mesi in tre fasi. Nella prima fase i bambini entreranno pian piano nel ritmo del laboratorio così da poter prendere confidenza e abitudine con i canti, i ritmi, le filastrocche, le poesie, i girotondi, le semplici e piccole danze per concludere con lo strumentario. L'uso dello strumentario Orff con l'aggiunta del flauto pentatonico, saranno esperienze indispensabili per creare quell'equilibrio fondamentale tra la centralità del canto e la periferia strumentale. Nella seconda fase i bambini vivranno a pieno e con fluidità l'apprendimento dei primi mesi e nell'ultima fase ci sarà la concentrazione dei lavori rivolta alla rappresentazione di un piccolo saggio e qualche anticipo di quello che sarà il programma per l'anno successivo.



Modalità di svolgimento delle azioni d'intervento

Sarà premura dell'educatore osservare attentamente e con empatia le singole individualità dei bambini, i loro temperamenti e la loro costituzione. Immaginare un programma che nella sua articolazione possa andare incontro alle differenze esistenti senza perdere di vista quello che sicuramente si manifesterà come fenomeno, "la personalità della classe", ossia quel dipinto reale che nel corso del laboratorio si dipanerà come immagine della classe attraverso i colori e i gesti musicali individuali nati dalla sensibilità dei diversi bambini. La scelta del repertorio seguirà anche un percorso stagionale che possa così dare ai bambini un sentimento di come si possa vivere con equilibrio e creatività la magia delle metamorfosi della natura durante il corso dell'anno nella musica.

Contenuti

L'esperienza sonora sarà esplorata in diversi modi. Il canto sarà vissuto come possibilità del bambino di potersi percepire come strumento egli stesso. Il movimento accompagnato dal canto sarà il traghettatore all'esperienza periferica strumentale. Il repertorio si baserà su quello popolare internazionale, italiano e regionale con l'aggiunta di composizioni inedite composte specificamente per la classe dal docente.

Metodologie d'intervento

Le tecniche d'intervento prenderanno spunto da diversi modelli pedagogici ma anche musicoterapici: Benenzon, Priestly, Nordoff e Robbins, Edgar Willems, Giulia Cremaschi etc.

Materiali

Gli strumenti utilizzati saranno quasi tutti appartenenti alla famiglia delle percussioni: bastoncini ritmici, cimbali, tamburelli, metallofoni, maracas e oveti sonori (Strumentario Orff), insieme a questi il flauto dolce pentatonico e una cetra pentatonica.